



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
2016 - 2018**

**ALLEGATO E)
PROTOCOLLO DI LEGALITA'**



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29/10/2015 n. 55

OGGETTO:

PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEGLI APPALTI PUBBLICI: ADESIONE

Il giorno **Ventinove** del mese di **Ottobre** dell'anno **Duemilaquindici**, alle ore **21.15** nella Sala Consiliare della Residenza municipale, convocato con lettera d'invito notificata a norma di legge, in sessione **ordinaria** si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza di prima convocazione ed in seduta pubblica .

Risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome	Nome	Carica	Presenza
1	TASSI	ARDUINO	Sindaco	Si
2	VALENTINI	STEFANIA	Consigl.re	Si
3	FRACASCIA	GIOVANNA	Consigl.re	Si
4	MANCINI	MARCELLO	Consigl.re	Si
5	BRUGIAFERRI	ELENA	Consigl.re	Si
6	SILVI	MARCO	Consigl.re	Si
7	ROTATORI	CLAUDIO	Consigl.re	--
8	AVALTRONI	LORELLA	Consigl.re	Si
9	QUAGLIANI	GIACOMO	Consigl.re	Si
10	SIMONETTI	SILVANO	Consigl.re	Si
11	COSTANTINI	FABRIZIO	Consigl.re	Si
12	PROCACCINI	EMANUELE	Consigl.re	Si
13	ZANNOTTI	EMILIO	Consigl.re	Si
	Presenti N. 12	Assenti N. 1		

Assiste il segretario comunale DR. TEOFILO CELANI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. ARDUINO TASSI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto. Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Consiglieri:

- 1) STEFANIA VALENTINI 2) EMILIO ZANNOTTI 3) FABRIZIO COSTANTINI**



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Punto numero 4 (ex n. 3)	Il Sindaco introduce l'argomento. Il Consigliere Silvano Simonetti rientra nella sala consiliare; il numero dei presenti sale a dodici. Inizia la discussione la cui trascrizione è allegata al presente verbale.
-----------------------------	---

Il Sindaco enuncia l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. all'esame: "Adozione del protocollo di legalità, con la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Ancona, per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti".

Sindaco Di questo argomento si è già trattato in Conferenza dei Capigruppo. Quello che esaminiamo è uno dei tre protocolli d'intesa che la Prefettura di Ancona ha proposto a tutti i Comuni. Questo protocollo riguarda il rischio della infiltrazione della criminalità negli appalti pubblici; un ulteriore protocollo concerne il controllo del vicinato, e ne abbiamo consegnato copia ai Capigruppo nell'ultima riunione; il terzo inerisce infine il lavoro volontario dei migranti, anch'esso trattato dai Capigruppo e già in cantiere nell'ambito della attività della Conferenza dei Sindaci da alcuni mesi.

Il protocollo che esaminiamo ora punta a prevenire l'infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti. Il Prefetto, che lo ha proposto, ha acquisito in carriera una notevole esperienza su questo fenomeno per aver a lungo lavorato in Calabria ed aver svolto le funzioni di Commissario Straordinario in ben 17 Comuni. Tra i tre protocolli, questo è per certi versi quello più urgente. Lo presentiamo così com'è, nel testo inoltrato sia a noi che a tutti i Consigli Comunali della Provincia.

Zannotti Al punto 3 è iscritto il protocollo di legalità, non il protocollo di controllo del vicinato. Sbaglio?

Sindaco Non sbagli, c'è il protocollo di legalità.



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Zannotti

Lo chiedo perché, avendo in Conferenza dei Capigruppo ascoltato anche l'illustrazione del protocollo di controllo del vicinato, ero indotto a pensare che in questo punto fosse conglobato anche l'esame di quel protocollo, che invece non trovo iscritto all'ordine del giorno.

Sindaco

Probabilmente lo sarà al prossimo Consiglio.

Zannotti

Perché non lo si tratta in questa seduta?

Sindaco

Perché è opportuno approfondire questi protocolli uno alla volta. Approfito per puntualizzare che quello sul controllo del vicinato riguarda anche una attività da prestarsi 'sul' territorio; ritengo perciò che la bozza di quel protocollo debba essere congruamente illustrata alla comunità, anche per porre l'accento su episodi come quello accaduto oggi e che avevo ricordato prima.

Gli altri due protocolli, quello di cui discutiamo stasera e l'altro sui migranti implicano più aspetti tecnici-amministrativi, l'altro invece coinvolge più direttamente la comunità.

Zannotti

In Conferenza dei Capigruppo avevamo però discusso anche del protocollo sul controllo del vicinato. Condivido la precisazioni fornite in ordine al differente approccio, anche 'culturale', che questi protocolli implicano anche da parte degli Uffici, ma se il protocollo di controllo del vicinato non è stato iscritto all'ordine del giorno forse qualcosa non ha funzionato. Il Sindaco però ha saputo 'ricucire' abilmente la situazione, e ne prendo atto.



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Al termine si procede alla votazione palese, per l'approvazione della proposta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 12

Voti favorevoli: 12 (unanimità)



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la legislazione nazionale volta a prevenire il rischio di penetrazioni mafiose nei pubblici appalti, ed in particolare il D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che la Prefettura di Ancona ha, con nota prot. 59264 del 23.09.2015, evidenziato:

- come l'esigenza di prevenire le penetrazioni mafiose negli appalti pubblici appaia, oggi, ancor più pressante in ragione della perdurante, gravissima crisi economica;
- come, in un contesto generale di fragilità del tessuto produttivo, sia forte il rischio che aziende controllate da organizzazioni criminali possano trarre vantaggio dalle debolezze dei competitori economici 'puliti', conquistando spazi commerciali altrimenti più difficilmente ottenibili;
- come, pertanto, "al fine di continuare a mantenere il locale tessuto politico, sociale ed economico integro da ogni tentativo di infiltrazione mafiosa", appaia opportuno dar luogo "ad un rafforzamento degli ordinari strumenti di prevenzione individuati dal vigente ordinamento";

CHE, in tale ottica, la Prefettura ha trasmesso con la nota medesima lo schema di un "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici", chiedendo ai Comuni di aderire a tale strumento convenzionale;

DATO ATTO che lo schema prevede tra l'altro che prima di stipulare un contratto di appalto, ovvero di autorizzare subappalti e subcontratti, gli enti firmatari si impegnino a richiedere alla Prefettura le informazioni antimafia disciplinate dall'art. 84 del D.Lgs. 159/2011 in tutti i casi in cui si tratti:

- di appalti di opere o lavori pubblici di valore pari o superiore ad € 1.000.000;
- di subappalti o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori di importo pari o superiore ad € 150.000;
- di prestazioni di servizi e forniture pubbliche di importo pari o superiore ad € 150.000;

CHE, inoltre, lo schema prevede analogo obbligo, a prescindere dall'importo, nel caso di contratti che abbiano ad oggetto affidamenti o sub-affidamenti di forniture e servizi inerenti le attività ritenute particolarmente a rischio di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 1, comma 53 e 54, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

CONSIDERATO, per le motivazioni richiamate nelle premesse, opportuno aderire al "Protocollo di legalità", nel testo trasmesso dalla Prefettura di Ancona;

DELIBERA

1. di aderire al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici", nel testo trasmesso dalla Prefettura di



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Ancona con nota prot. 59264 del 23.09.2015 ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione, dando mandato agli Uffici e Servizi del Comune per la successiva esecuzione, in ogni sua parte, di quanto previsto nel protocollo medesimo.

Pos. 15.1.3.



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

PROTOCOLLO DI LEGALITA'
PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE
DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
NEGLI APPALTI PUBBLICI

Ancona.....



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE
DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
NEGLI APPALTI PUBBLICI

PREMESSO CHE

- La Prefettura ed i Comuni di al fine di individuare nel territorio provinciale misure di prevenzione a tutela dell'economia legale, avvertono l'esigenza di salvaguardare la realizzazione di opere e la prestazione di servizi di interesse pubblico da ogni tentativo di infiltrazione da parte di gruppi legati alla criminalità organizzata in grado di condizionare le attività economiche e finanziarie nei settori di pubblico interesse, sia in forma diretta che attraverso imprese e società "controllate" ;
- soprattutto nei periodi di congiuntura economica negativa, è maggiore il rischio che imprese legate ad organizzazioni criminali tentino, avvalendosi delle considerevoli risorse finanziarie di cui dispongono, di penetrare i principali settori dell'economia legale ed in particolare quello degli appalti pubblici;
- le Prefetture - Uffici territoriali del Governo, ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, devono monitorare le imprese locali per le quali il rischio di tentativi di infiltrazione mafiosa è ritenuto maggiore;
- è pertanto volontà delle parti perseguire con strumenti efficaci il preminente interesse pubblico alla legalità, alla trasparenza nelle procedure concorsuali d'appalto e alla tutela del sistema delle imprese dal rischio di infiltrazione mafiosa, con estensione



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ancona

delle informazioni antimafia per appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a € 1.000.000, per subappalti e/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a € 150.000, per prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a € 150.000, ovvero, indipendentemente dal valore, per forniture e servizi ritenute maggiormente a rischio di infiltrazioni mafiose;

- il Piano delle Performance 2013 - 2015 adottato dal Ministro dell'Interno in data 25 febbraio 2013, individua fra gli obiettivi gestionali delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo lo sviluppo delle verifiche preventive antimafia nel settore degli appalti pubblici, anche attraverso il sistema dei protocolli di legalità;
- Ministero dell'Interno e Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) hanno sottoscritto in data 15 luglio 2014 un Protocollo di intesa che contiene Linee Guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra A.N.A.C., Prefetture-UTG ed Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, al fine di prevenire i gravissimi danni provocati dal fenomeno della corruzione sul piano etico, economico, della credibilità delle Istituzioni nonché dell'affidabilità del sistema - Paese a livello internazionale;

VISTO

- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- l'art. 1, comma 52 e 52 bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- l'art. 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114;



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

LE PARTI STIPULANO

il presente protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici.

ART. 1

Tutto quanto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

ART. 2

Gli enti firmatari del presente protocollo, relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a € 1.000.000, ovvero ai subappalti e/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a € 150.000, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a € 150.000, tutte somme al netto di I.V.A.:

- a)** assumono l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti e/o subcontratti, di acquisire - dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo competente ai sensi dell'art. 90 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 - le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del medesimo decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sul conto delle imprese interessate, fornendo tutti i dati attinenti ai soggetti di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché all'oggetto ed al valore del contratto o subcontratto, avvalendosi a tal fine delle schede previste dall' Allegato 1 del presente Protocollo; decorso il termine di trenta giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, immediatamente, la



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ancona

stazione appaltante procede alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio. Qualora, a seguito delle verifiche, la Prefettura emetta informazioni antimafia dal valore interdittivo, si impegnano ad uniformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno e dall'ANAC con le Linee Guida del 27 gennaio 2015 prima di procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto. In tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile;

- b)** si impegnano a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale e/o revoca dell' autorizzazione al



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ancona

subappalto.

Si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- 1) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - 2) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - 3) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;
- c) si impegnano a riportare, nei bandi, o comunque negli atti di gara, le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità sottoscritto il 2015 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Ancona e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede, fatta salva la facoltà prevista dall'art. 32 del D.L. 26/6/2014 nr. 90 convertito nella legge 11/8/2014 nr. 114, risoluzione immediata del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ancona le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 . Qualora il contratto sia



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ancona

stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede, fatta salva la facoltà prevista dall'art. 32 del D.L. 26/6/2014 nr. 90 convertito nella legge 11/8/2014 nr. 114, la risoluzione immediata del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale.

A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- 1) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
- 2) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- 3) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ancona

ART. 3

Le disposizioni dell'art. 2 si applicano, indipendentemente dal valore dei contratti, anche nei casi di affidamenti e sub-affidamenti di forniture e servizi inerenti le attività ritenute particolarmente a rischio di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 1, comma 53 e 54, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

ART. 4

Nei casi previsti dagli articoli 2 e 3 del presente protocollo, non è necessario richiedere l'informazione antimafia per le imprese iscritte nell'elenco - istituito presso ciascuna Prefettura, ai sensi del comma 52 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 - dei fornitori, prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa.

ART. 5

1. In occasione di ciascuna delle gare indette per la realizzazione di un appalto di cui al presente protocollo, la Stazione appaltante - ente firmatario si impegna a predisporre, nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive legate al disciplinare di gara, da rendere da parte del concorrente, le seguenti dichiarazioni:

- a) Clausola 1: "Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante ed alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ancona

- funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”.
- b) Clausola 2: “La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p.”.
2. Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutiva da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutiva, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114.

ART. 6

Gli enti firmatari del presente protocollo non procedono alle revoche o alle risoluzioni di cui ai precedenti articoli, dandone espressa comunicazione al Prefetto, nel caso in cui



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ancona

L'opera sia in corso di ultimazione ovvero in caso di fornitura di beni e servizi ritenuta essenziale per il perseguimento dell'interesse pubblico, qualora il soggetto che la fornisce non sia sostituibile in tempi brevi.

ART. 7

Gli enti firmatari del presente protocollo si impegnano a non alienare, concedere o locare i propri beni immobili ad acquirenti-persone fisiche nei cui confronti, in esito ai controlli svolti dalla Prefettura di Ancona entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, risulti essere stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 ovvero ricorra alcuna delle circostanze previste dall'art. 84, comma 4, lettere a) o b) del medesimo decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Nel caso in cui acquirente sia una persona giuridica, le disposizioni del comma precedente si intendono riferite alle persone fisiche individuate dall'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

ART. 8

Il presente protocollo entra in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, abrogando ogni precedente protocollo in materia, ed ha validità di tre anni.

E' aperto all'adesione, previa formale sottoscrizione, di ulteriori enti interessati.

Ancona, 24 settembre 2015



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ancona

Il Prefetto di Ancona
I Sindaci dei Comuni di
Gli enti

Allegato 1

INFORMAZIONI/DATI RELATIVI AGLI AFFIDAMENTI E SUB-AFFIDAMENTI

Nel caso in cui la Stazione appaltante debba acquisire le informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 159/2011, da una Prefettura diversa da quella di Ancona, dovrà specificare che la richiesta viene presentata in virtù di quanto previsto dal Protocollo.

Le informazioni relative agli affidamenti e ai subaffidamenti saranno contenute in alcune tabelle raggruppate in una scheda; per ciascuna società sarà compilata una scheda.

Le tabelle contengono, in campi diversi, tutti i dati relativi alle "società" (1^a Tabella), ai nominativi delle persone fisiche individuate dall'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con le relative dichiarazioni dei familiari di maggiore età conviventi, anche di fatto, nel territorio dello Stato (2^a Tabella); inoltre allo scopo di disporre di una situazione storica delle imprese, è prevista la 3^a Tabella denominata "ex titolari di cariche sociali e loro conviventi" nella quale vengono inserite le persone fisiche che hanno ricoperto nelle società nei due anni precedenti una delle cariche indicate dall'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159:



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

1ª Tabella - Società

- ragione sociale
- oggetto sociale
- capitale sociale
- data di costituzione
- sede sociale
- ulteriori sedi
- composizione societaria

2ª Tabella - Cariche sociali e loro conviventi/

- cognome
- nome
- sesso
- data di nascita
- codice fiscale
- qualifica
- luogo di nascita

3ª Tabella - ex titolari di cariche sociali e loro conviventi

- cognome
- nome
- sesso
- data di nascita
- codice fiscale
- qualifica
- luogo di nascita



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

L'UFFICIO PROPONENTE: AMMINISTRATIVO

Lì, 29.10.2015

L'ISTRUTTORE
MANCINELLI RAOUL

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 8 AGOSTO 2000, N. 267

Parere favorevole.

Parere contrario, per le seguenti motivazioni:

Lì, 29.10.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MANCINELLI RAOUL



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Ufficio : AMMINISTRATIVO

Argomento: SENZA CLASSIFICAZIONE

IL PRESIDENTE
ARDUINO TASSI

IL SEGRETARIO
DR. TEOFILO CELANI

PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi.

Serra de' Conti, 10/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RAOUL MANCINELLI

ESECUTIVITA'

Esecutiva dal _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 8 agosto 2000, n. 267, essendo stata pubblicata il 10/11/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
